

Con Luna Dragonieri i **Matia Bazar** ripartono da Bari

La cantante del Madonnella nuova voce della band

di NICOLA MORISCO

Con una storia lunga 43 anni, il nuovo corso dei **Matia Bazar** riparte anche da Bari. Dopo le straordinarie voci di Antonella Ruggiero, Laura Valente, Silvia Mezzanotte e Roberta Faccani che si sono avvicinate in 43 anni di carriera, nella nuova formazione arriva la 27enne **Luna Dragonieri**, nata a Bari: «Quartiere Madonnella, da piccola giocavo nei giardini adiacenti alla sede Rai», tiene a precisare Luna.

A BITONTO

La sua bravura colpì Cassano e Perversi in un concorso di voci nuove

Il ritorno dei **Matia**, annunciato ufficialmente ieri in un incontro stampa a Roma, coincide con la pubblicazione del singolo *Verso il punto più alto*. Riparte,

quindi, l'avventura la formazione genovese che ha fatto la storia della musica italiana, con una carriera alle spalle piena di intramontabili successi. La band riprende l'attività con una nuova formazione guidata dal tastierista **Fabio Perversi** (da 20 anni nel gruppo), che gli storici componenti **Piero Cassano** e **Giancarlo Golzi** avevano già indi-



FORMAZIONE AL FEMMINILE Da sinistra a destra, Luna Dragonieri, Fabio Perversi, Paola Zadra, Piero Marras e Fiamma Cardani

cato come il giusto erede a portare avanti il nome e la storia dei **Matia**. Donne, oltre a Luna, sono anche le altre due componenti della band **Paola Zadra** al basso e **Fiamma Cardani** alla batteria, mentre **Piero Marras** è il nuovo chitarrista.

«Ho conosciuto Cassano e Perversi cinque anni fa a un concorso di voci nuove a Bitonto -

ricorda **Dragonieri** -, loro erano in giuria. Due anni dopo con una telefonata **Piero Cassano** mi chiese di salire a Milano per sottopormi a dei provini: in tre anni ne ho fatti davvero tanti».

Finalmente l'annuncio ufficiale. Come si sente nei panni della voce dei Matia?

«È un grandissimo peso portare alla mia età questa grande

responsabilità, mi mette una grande pressione addosso. Studio il più possibile, praticamente quasi giorno e notte e continuerò a farlo. Oltretutto in concerto proponiamo alcuni tra i brani più difficili della musica italiana da interpretare, quindi affronto il tutto con grande paura ma tanta emozione».

Quando ha capito che sarebbe diventata una cantante?

«Ho cominciato a cantare sin da piccola, poi a 9 anni mi sono iscritta alla scuola di musica "Il Pentagramma". A 16 mi sono trasferita a Roma per studiare con un maestro di canto e ho cominciato a focalizzare il mio futuro scrivendo canzoni e cantando in alcuni locali. Non ho seguito un percorso accademico, me lo sono inventato strada facendo. Di sicuro, e questa è una chicca per la Gazzetta, la prima volta che ho ascoltato *Cavallo bianco* cantata da Antonella Ruggiero con inarrivabili assoli vocali, ho capito che volevo cantare».



«Cavallo bianco» lo interpreta alla stessa maniera della Ruggiero?

«La stessa tonalità».

Quali sono stati i suoi ascolti musicali?

«Ho iniziato, grazie a mio padre, ascoltando la musica storica italiana di qualità. Poi, sono passata all'ascolto dei cantanti soul Anni '60 e '70, tra questi adoro Marvin Gaye ed Etta James. Immanicabile è arrivato anche il jazz e, soprattutto, Ella Fitzgerald esempio divino di vocalità e di donna. Il soul e il r&b americano più moderno è stato l'ultimo passo dei miei ascolti».

Il nuovo percorso dei Matia come sarà?

«Le sonorità saranno un mix di tutti i generi che i **Matia Bazar** hanno attraversato in questi lunghi anni, con uno sguardo alla modernità, infatti il nuovo singolo ha delle sonorità molto funk, rock con una melodia in primo piano che ha sempre contraddistinto i **Matia**».